

Comune di Bolzano Vicentino
(PROVINCIA DI VICENZA)

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ALLEGATA AL RENDICONTO
ANNO 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019
IL RENDICONTO FINANZIARIO
a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI
b) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)
c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE
d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
e) RAGIONI PERSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI
f) MOVIMENTAZIONE DEI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE
g) DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE
h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI
i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
j) ESITO DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE
k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI
m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE
n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI
o) ALTRE INFORMAZIONI

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- I residui passivi da riportare nel La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Di seguito si riportano i quadri riepilogativi delle entrate e delle spese che riportano, in sintesi, quanto illustrato:

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2019

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2019 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R)		Maggiori o minori entrate di competenza =A-CP	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A)			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)		
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa =TR-CS			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)		
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI</i>	CP	61.684,27								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	CP	326.158,36								
	<i>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE</i>	CP	0,00								
	<i>UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	374.500,00								
	<i>-di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	CP	0,00								
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	532.618,92	RR	298.500,27	R	-100.710,76		EP	133.407,89	
		CP	3.413.260,00	RC	3.057.153,15	A	3.408.820,50	CP	-4.439,50	EC	351.667,35
		CS	3.945.878,92	TR	3.355.653,42	CS	-590.225,50		TR	485.075,24	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	254,88	RR	254,88	R	0,00		EP	0,00	
		CP	294.574,00	RC	243.458,47	A	244.600,95	CP	-49.973,05	EC	1.142,48
		CS	294.828,88	TR	243.713,35	CS	-51.115,53		TR	1.142,48	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	321.753,55	RR	73.499,05	R	-103.583,14		EP	144.671,36	
		CP	980.334,00	RC	803.485,77	A	890.932,89	CP	-89.401,11	EC	87.447,12
		CS	1.302.087,55	TR	876.984,82	CS	-425.102,73		TR	232.118,48	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	131.548,23	RR	23.942,15	R	0,00		EP	107.606,08	
		CP	358.000,00	RC	207.309,74	A	323.306,74	CP	-34.693,26	EC	115.997,00
		CS	489.548,23	TR	231.251,89	CS	-258.296,34		TR	223.603,08	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00	
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	22.163,08	RR	0,00	R	0,00		EP	22.163,08	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	22.163,08	TR	0,00	CS	-22.163,08		TR	22.163,08	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	900.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP	-900.000,00	EC	0,00
		CS	900.000,00	TR	0,00	CS	-900.000,00		TR	0,00	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	4.044,65	RR	0,00	R	-1.500,00		EP	2.544,65	
		CP	564.860,00	RC	417.871,69	A	417.960,34	CP	-146.899,66	EC	88,65
		CS	568.904,65	TR	417.871,69	CS	-151.032,96		TR	2.633,30	
	TOTALE TITOLI	RS	1.012.383,31	RR	396.196,35	R	-205.793,90		EP	410.393,06	
		CP	6.511.028,00	RC	4.729.278,82	A	5.285.621,42	CP	-1.225.406,58	EC	556.342,60
		CS	7.523.411,31	TR	5.125.475,17	CS	-2.397.936,14		TR	966.735,66	
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS	1.012.383,31	RC	396.196,35	R	-205.793,90		EP	410.393,06	
		CP	7.273.370,63	PC	4.729.278,82	A	5.285.621,42	CP	-1.225.406,58	EC	556.342,60
		CS	7.523.411,31	TR	5.125.475,17	CS	-2.397.936,14		TR	966.735,66	

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2019

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2019 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>	CP	0,00						
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO¹⁰</i>	CP	0,00						
Titolo 1	Spese correnti	RS	343.005,71	PR	299.796,95	R	-10.093,12	EP	33.115,64
		CP	3.650.893,45	PC	2.597.712,72	I	3.258.248,53	EC	860.535,81
		CS	3.976.457,12	TP	2.897.509,67	FPV	55.876,41	TR	693.651,45
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	187.325,36	PR	133.023,45	R	-9.589,86	EP	44.712,05
		CP	1.581.108,36	PC	397.427,90	I	546.464,90	EC	149.037,00
		CS	1.768.433,72	TP	530.451,35	FPV	922.543,74	TR	193.749,05
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	576.508,82	PC	576.508,81	I	576.508,81	EC	0,00
		CS	576.508,82	TP	576.508,81	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	900.000,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	900.000,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	525,89	PR	525,89	R	0,00	EP	0,00
		CP	564.860,00	PC	417.114,45	I	417.960,34	EC	845,89
		CS	565.385,89	TP	417.640,34	FPV	0,00	TR	845,89
	TOTALE TITOLI	RS	530.856,96	PR	433.346,29	R	-19.682,98	EP	77.827,69
		CP	7.273.370,63	PC	3.988.763,88	I	4.799.182,58	EC	810.418,70
		CS	7.786.785,55	TP	4.422.110,17	FPV	978.420,15	TR	888.246,39
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	530.856,96	PR	433.346,29	R	-19.682,98	EP	77.827,69
		CP	7.273.370,63	PC	3.988.763,88	I	4.799.182,58	EC	810.418,70
		CS	7.786.785,55	TP	4.422.110,17	FPV	978.420,15	TR	888.246,39

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria qui di seguito riportato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2019

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.165.232,91			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	374.500,00 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	61.684,27		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	326.158,36 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.408.820,50	3.355.653,42	Titolo 1 - Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	3.258.248,53 55.876,41	2.897.509,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	244.600,95	243.713,35			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	890.932,89	876.984,82			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	323.306,74	231.251,89	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁶⁾</i> <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	548.464,90 922.543,74 0,00	530.451,36
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁶⁾</i>	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.867.661,08	4.707.603,48	Totale spese finali	4.783.133,58	3.427.961,02
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁴⁾</i>	576.508,81 0,00	576.508,81
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	417.960,34	417.871,69	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	417.960,34	417.640,34
Totale entrate dell'esercizio	5.285.621,42	5.125.475,17	Totale spese dell'esercizio	5.777.602,73	4.422.110,17
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.047.964,05	6.290.708,08	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.777.602,73	4.422.110,17
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio⁽¹⁾</i>	0,00 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	270.361,32	1.868.597,91
TOTALE A PAREGGIO	6.047.964,05	6.290.708,08	TOTALE A PAREGGIO	6.047.964,05	6.290.708,08

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio; indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inseriti nel conto del Bilancio (FPV corrente, FPV accantonato o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(7) Solo per le regioni: il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non deve al fine dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a)1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a)2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a)1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato al fine della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	270.361,32
b) Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	6.375,92
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibri di bilancio (d=a-b-c)	263.985,40

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	263.985,40
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	-171.761,13
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	435.746,53

Il risultato di gestione fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata.

Come riportato nel precedente prospetto il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di € 270.361,32 che risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA COMPETENZA	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	5.285.621,42
Impegni	4.799.182,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA	486.438,84
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	387.842,63
Fondo pluriennale vincolato di spesa	978.420,15
SALDO FPV	-590.577,52
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	374.500,00
AVANZO DI COMPETENZA AL 31/12/2019	270.361,32

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari a € 263.985,40, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari a € 435.746,53.

Il risultato di amministrazione tiene, invece, conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo approvata con deliberazione di Giunta comunale numero 27 del 16/04/2020.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
Accertamenti	5.285.621,42
Impegni	4.799.182,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA	486.438,84
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	387.842,63
Fondo pluriennale vincolato di spesa	978.420,15
SALDO FPV	-590.577,52
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	2.877,85
Minori residui attivi riaccertati (-)	208.671,75
Minori residui passivi riaccertati (+)	19.682,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	-186.110,92
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	486.438,84
SALDO FPV	-590.577,52
SALDO GESTIONE RESIDUI	-186.110,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	374.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	884.416,63
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	968.667,03

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2019 per € 374.500,00 e si riferisce alla quota destinata agli investimenti.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.165.232,91
RISCOSSIONI	(+)	396.196,35	4.729.278,82	5.125.475,17
PAGAMENTI	(-)	433.346,29	3.988.763,88	4.422.110,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.868.597,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.868.597,91
RESIDUI ATTIVI	(+)	410.393,06	556.342,60	966.735,66
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	77.827,69	810.418,70	888.246,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			55.876,41
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			922.543,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			968.667,03

L'avanzo di amministrazione comprende quindi:

AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	884.416,63
AVANZO DELLA GESTIONE COMPETENZA	270.361,32
SALDO DELLA GESTIONE DEI GESTIONE RESIDUI	-186.110,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	968.667,03

L'avanzo di amministrazione è composto dalle seguenti parti:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2019 ⁽⁴⁾	284.948,12
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	4.087,54
Fondo contenzioso	9.000,00
Altri accantonamenti	4.302,18
Totale parte accantonata (B)	302.337,84
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	86.997,96
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	579.331,23
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

(5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2019

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

L'analisi dettagliata della composizione dell'avanzo di amministrazione è riportata nella sezione d) elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019

I risultati della gestione, evidenziati sotto l'aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Nel prosieguo del paragrafo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale, redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011, hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

I valori che compaiono nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati determinati come segue.

B - Immobilizzazioni

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

B I - Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le eventuali mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre.

Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

La somma iscritta di € 15.190,81 attiene a costi pluriennali capitalizzati relativi a: studi, progetti e adeguamenti degli strumenti urbanistici.

B II e B III - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

Al fine di determinare la consistenza finale delle immobilizzazioni materiali si è proceduto, per le categorie B II 1 - B III 2, nel modo seguente:

- alla consistenza iniziale, sulla base delle risultanze inventariali, sono stati sommati gli incrementi di valore per opere finite o acquisti di beni perfezionati e sono state portate in diminuzione le alienazioni di beni avvenute nel corso dell'esercizio 2019.

I valori sono riportati al netto del fondo ammortamento per ciascuna tipologia di bene calcolati, per il 2019, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III 3 relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La somma iscritta di € 16.575.749,45 attiene ai beni mobili ed immobili posseduti dall'ente al netto delle relative quote di ammortamento.

B IV - Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente.

La somma iscritta di € 170.909,12 si riferisce al valore delle quote di partecipazione dell'ente negli organismi strumentali di cui ai successivi punti i) e j) calcolato sul patrimonio netto al 31/12/2018.

C – Attivo circolante

La categoria si compone di quattro macro voci

C I – Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II - Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

Tra gli altri crediti sono indicati eventuali crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio nei precedenti esercizi finanziari.

La somma iscritta di € 685.686,54 è costituita dal totale dei residui attivi, € 966.735,66, dal credito IVA risultante dalla dichiarazione annuale, € 3.899,00, al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, € 284.948,12.

C III -Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV -Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere, € 1.868.597,91, ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

D - Ratei e risconti

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

La somma iscritta di € 1.934,40 attiene a risconti attivi per premi assicurativi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

Per quanto riguarda i valori rilevati nella parte passiva, si rileva quanto segue.

A - Patrimonio netto

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2017 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili.

Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico.

Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

Il fondo di dotazione di € 489.723,77 non ha subito variazioni in valore assoluto rispetto alla consistenza al 31/12/2018.

Il Patrimonio netto registra un incremento di € 958.985,08, costituite dalla somma algebrica tra:

- euro + 779.863,20 relative al risultato economico dell'esercizio 2019;
- euro + 30.293,08 relative all'incremento delle riserva da capitale;
- euro + 148.828,80 relative ai permessi di costruire accertati nell'anno 2019, al netto delle restituzioni, e destinati al finanziamento degli investimenti portati ad incremento delle riserve del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dai principi contabili.

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- alla quota di riporto del risultato di esercizio 2018 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- da adeguamenti delle riserve in conto capitale;
- alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali.

B – Fondi per rischi e oneri

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La somma iscritta di € 13.302,18 si riferisce alle quote accantonate nell'esercizio per alimentare i seguenti fondi: contenzioso e indennità di fine mandato.

D - Debiti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali.

I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente.

Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Infine sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

Per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito.

La somma iscritta di € 4.164.853,48 è costituita dal totale dei residui passivi, € 888.246,39, e l'ammontare del debito residuo per l'assunzione di mutui, € 3.276.607,09.

E - Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano i contributi agli investimenti) sia i ratei passivi.

La voce iscritta di € 1.302.721,25 è data dai contributi agli investimenti. I valori indicati risultano dalla somma algebrica tra la consistenza alla fine dell'esercizio, gli importi accertati nell'anno al netto dei rispettivi ricavi pluriennali.

E II - Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

E' previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente.

Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale.

Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

La voce iscritta di € 922.543,74 si riferisce al Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale.

CONTO ECONOMICO

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione.

I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 779.863,20 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A - Componenti positivi della gestione

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata.
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risonci passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).
- Contributi agli investimenti dove confluiscono tutti gli eventuali contributi agli investimenti accertati che non siano stati risoncati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'eventuale IVA c/vendite, degli eventuali risonci passivi 2018 e aumentati degli eventuali risonci passivi 2017.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti) al netto dell'eventuale IVA c/vendite.
- *La voce iscritta di € 4.581.403,95 risulta superiore a quella dell'esercizio precedente, in gran parte per la tipologia di proventi derivanti dalla gestione dei beni che ne fa parte.*

B - Componenti negativi della gestione

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2018. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di eventuale IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto di eventuale IVA acquisti e dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.

- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono eventuali contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece eventuali contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'eventuale assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La voce iscritta di € 3.659.097,37 risulta superiore a quella dell'esercizio precedente in gran parte dei componenti negativi della gestione che la compongono.

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione di € 922.306,58 genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C - Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli eventuali accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).

- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La voce iscritta di € -95.403,08 risulta leggermente inferiore a quella dell'esercizio precedente, si rilevano maggiori proventi da partecipazioni e minori interessi passivi.

D - Rettifiche di valore attività finanziarie

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni.

La voce iscritta di € 21.200,70 è determinata dal variare del patrimonio netto degli organismi partecipati.

E - Proventi e oneri straordinari

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residui di parte corrente.
L'importo inserito pari ad € 183.812,86 riguarda per € 165.277,90 il minore valore del FCDE rispetto all'anno precedente, maggiori residui attivi per € 2.877,85, arrotondamenti IVA per € 0,40, minore importo fondi accantonamento come da stato patrimoniale € 4.194,85, minori residui passivi per € 10.093,12 e altre sopravvenienze per € 1.368,74.
- Altri proventi straordinari € 21.980,94 ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria e nello specifico i proventi per perequazioni e monetizzazioni.

E 25

- Sopravvenienze passive (€ 17.289,43 relative a rimborsi di imposte e tasse correnti ed € 77,63 relativi agli arretrati per anni precedenti corrisposti al personale dipendente), insussistenze dell'attivo (tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo per € 208.671,75) e le eventuali sopravvenienze passive.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce, se presente, sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

Imposte

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

Risultato di esercizio

Il risultato di esercizio evidenzia un risultato positivo pari ad € 779.863,20 derivante in particolare da:

- la differenza tra costi, oneri e imposte da una parte e ricavi e proventi dall'altra relativi alla gestione pari a € 922.306,58;
- la differenza tra proventi ed oneri finanziari pari a € - 95.403,08;
- rettifiche di valore attività finanziarie € + 21.200,70;
- la differenza tra proventi ed oneri straordinari pari a € - 20.245,01;

Tale risultato positivo confluirà nelle riserve di utili da esercizi precedenti.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DI BILANCIO (COMPRESA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE)

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il D.Lgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente D.Lgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal D. Lgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macroaggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolta era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'autorizzatorietà del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento.

ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazione di beni e contributi in c/capitale, accensione di prestiti e, infine, da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come le partite di giro (servizi per conto di terzi).

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite e successivamente utilizzate nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione che gli garantiscono un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo che ai Comuni la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, assicurando altresì potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (D. Lgs. 267/2000, art. 149).

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza suddivise per titoli e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli accertamenti. Tutti gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna, invece, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale accertato.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Varizioni	Stanziameti definitivi	Accertamenti	Grado realizzo	%
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	61.684,27	61.684,27			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	-	326.158,36	326.158,36			
	Avanzo di amministrazione	-	374.500,00	374.500,00			
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.286.530,00	126.730,00	3.413.260,00	3.408.820,50	99,87%	64,49
II	Trasferimenti correnti	239.600,00	54.974,00	294.574,00	244.600,95	83,04%	4,63
III	Entrate extratributarie	944.974,00	35.360,00	980.334,00	890.932,89	90,88%	16,86
IV	Entrate in conto capitale	262.000,00	96.000,00	358.000,00	323.306,74	90,31%	6,12
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%	0,00
VI	Accensione Prestiti	-	-	-	-	0,00%	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	-	900.000,00	-	0,00%	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	554.860,00	10.000,00	564.860,00	417.960,34	73,99%	7,91
	TOTALE	6.187.964,00	1.085.406,63	7.273.370,63	5.285.621,42	72,67%	100,00

LE ENTRATE DEL TITOLO 1°

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa e rappresentano il 64,49% del totale delle entrate accertate. Le principali voci sono quelle di seguito riportate.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 1° e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro tranne l'ultima colonna, dove i valori monetari sono stati trasformati in valori percentuali, che indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria accertate.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Varizioni	Stanziameti definitivi	Accertamenti	Grado realizzo	%
I	Imposta comunale sulla pubblicita'	12.500,00	-	12.500,00	12.500,00	100,00%	0,37
I	Imposta municipale propria comprensiva attività di controllo	1.065.500,00	102.190,00	1.167.690,00	1.107.453,82	94,84%	32,49
I	Tassa sui servizi comunali comprensiva attività di controllo	302.000,00	6.290,00	308.290,00	291.350,18	94,51%	8,55
I	Imposta comunale sugli immobili	-	18.250,00	18.250,00	18.246,78	99,98%	
I	Addizionale comunale IRPEF	550.000,00	-	550.000,00	630.623,64	114,66%	
I	Cinque per mille gettito irpef	5.000,00	-	5.000,00	3.365,16	67,30%	0,10
I	T.A.R.I. comprensiva attività di controllo	611.550,00	-	611.550,00	611.164,61	99,94%	17,93
I	Diritti sulle pubbliche affissioni	6.880,00	-	6.880,00	6.880,00	100,00%	0,20
I	Fondo di solidarietà comunale	733.100,00	-	733.100,00	727.236,31	99,20%	21,33
TOTALE		3.286.530,00	126.730,00	3.413.260,00	3.408.820,50	99,87%	80,96

LE ENTRATE DEL TITOLO 2°

Le entrate del titolo secondo provengono dai trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, di altri Enti pubblici e da imprese e rappresentano il 4,63% del totale delle entrate accertate.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 2° e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate da trasferimenti correnti accertate.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Varizioni	Stanziameti definitivi	Accertamenti	Grado realizzo	%
II	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	239.600,00	39.474,00	279.074,00	234.700,95	84,10%	95,95
II	Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	-	0,00%	0,00
II	Trasferimenticorrenti da Imprese	-	15.500,00	15.500,00	9.900,00	63,87%	4,05
II	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	0,00%	0,00
II	Trasferimenticorrenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	0,00%	0,00
TOTALE		239.600,00	54.974,00	294.574,00	244.600,95	83,04%	100,00

LE ENTRATE DEL TITOLO 3°

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie e rappresentano il 16,86% del totale delle entrate accertate.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali e servizi a domanda individuale.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 3° pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, ed il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro e l'ultima colonna, contenente i valori monetari trasformati in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale accertato.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Varizioni	Stanziameti definitivi	Accertamenti	Grado realizzo	%
III	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	102.155,45	4.200,00	106.355,45	88.108,23	82,84%	9,89
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	713.346,00	15.650,00	728.996,00	716.076,82	98,23%	80,37
III	Proventi dall'attività di controllo e repressione di illeciti	5.064,00	-	5.064,00	2.141,00	42,28%	0,24
III	Interessi attivi	300,00	-	300,00	0,92	0,31%	0,00
III	Altre entrate da rendite da capitale	-	5.010,00	5.010,00	5.006,41	99,93%	0,56
III	Rimborsi e altre entrate correnti	124.108,55	10.500,00	134.608,55	79.599,51	59,13%	8,93
TOTALE		944.974,00	35.360,00	980.334,00	890.932,89	90,88%	100,00

LE ENTRATE DEL TITOLO 4°

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni e i trasferimenti di capitale e rappresentano il 6,12% del totale delle entrate accertate.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 4° e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro e l'ultima colonna, contenente i valori monetari trasformati in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale accertato.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Varizioni	Stanziameti definitivi	Accertamenti	Grado realizzo	%
IV	Contributi agli investimenti	70.000,00	82.000,00	152.000,00	150.997,00	99,34%	46,70
IV	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	0,00%	0,00
IV	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	-	0,00%	0,00
IV	Permessi di costruire e sanzioni	162.000,00	8.000,00	170.000,00	150.328,80	88,43%	46,50
IV	Altre entrate in conto capitale	30.000,00	6.000,00	36.000,00	21.980,94	61,06%	6,80
TOTALE		262.000,00	96.000,00	358.000,00	323.306,74	90,31%	100,00

Sia le concessioni cimiteriali che i proventi per permessi di costruire e sanzioni sono stati interamente destinati al finanziamento di spese in conto capitale.

LE ENTRATE DEL TITOLO 5°

Le risorse del titolo quinto sono costituite dalle entrate da riduzione di attività finanziarie.

Nel corso dell'anno l'Ente **non** ha movimentato detta tipologia di entrata.

LE ENTRATE DEL TITOLO 6°

Le risorse del titolo sesto sono costituite dalle accensioni di prestiti.

Nel corso dell'anno l'Ente **non** ha assunto nuovi mutui.

LE ENTRATE DEL TITOLO 7°

Le risorse del titolo settimo sono costituite dalle anticipazioni di cassa.

Nel corso dell'anno l'Ente **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Varizioni	Stanzamenti definitivi	Accertamenti	Grado realizzo	%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	-	900.000,00	-	0,00%	0,00
	TOTALE	900.000,00	-	900.000,00	-	0,00%	-

LE ENTRATE DEL TITOLO 9°

Le risorse del titolo nono sono costituite dalle entrate per conto di terzi e per partite di giro e rappresentano il 7,91% del totale delle entrate accertate.

Il prospetto riporta le entrate del titolo 9° e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale raffronto percentuale con gli accertamenti. Gli importi sono espressi in euro e l'ultima colonna, contenente i valori monetari trasformati in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale accertato.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Varizioni	Stanzamenti definitivi	Accertamenti	Grado realizzo	%
IX	Entrate per partite di giro	502.860,00	10.000,00	512.860,00	417.884,45	81,48%	99,98
IX	Entrate per conto di terzi	52.000,00	-	52.000,00	75,89	0,15%	0,02
	TOTALE	554.860,00	10.000,00	564.860,00	417.960,34	73,99%	100,00

Le entrate accertate al titolo IX corrispondono con le spese impegnate al titolo VII della spesa.

SPESE

Le uscite di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, per rimborso di prestiti, per chiusura di anticipazioni di tesoreria e da movimenti di risorse di terzi, come le partite di giro e i servizi per conto di terzi.

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio. La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) dev'essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. Infatti "gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio" (D. Lgs. 267/2000, art. 151).

L'entità della spesa (uscite) è quindi la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che l'Ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza suddivise per titoli e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni e il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

Gli importi sono espressi in euro; l'ultima colonna contiene i valori monetari trasformati in valori percentuali ed indica l'importanza delle singole voci sul totale impegnato.

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Varizioni	Stanziameti definitivi	Impegnato	F.P.V.	Grado realizzo	%
I	Spese correnti	3.400.445,18	250.448,27	3.650.893,45	3.258.248,53	55.876,41	90,78%	67,89
II	Spese in conto capitale	756.150,00	824.958,36	1.581.108,36	546.464,90	922.543,74	92,91%	11,39
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-	0,00%	0,00
IV	Rimborso Prestiti	576.508,82	-	576.508,82	576.508,81	-	100,00%	12,01
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	-	900.000,00	-	-	0,00%	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	554.860,00	10.000,00	564.860,00	417.960,34	-	73,99%	8,71
	TOTALE	6.187.964,00	1.085.406,63	7.273.370,63	4.799.182,58	978.420,15	79,44%	100,00

LE SPESE DEL TITOLO 1°

Le spese correnti (titolo 1 delle uscite) si riferiscono ai costi del personale, all'acquisto di beni e servizi, ai trasferimenti, al rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica e rappresentano il 67,89% del totale delle spese impegnate.

L'analisi delle spese per il personale e per il rimborso dei mutui, per la sua particolarità, viene descritta in seguito.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 1 suddivise per missioni e programmi e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni e il Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.).

Titolo	Missione	Programma	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Variazioni	Stanziameti definitivi	Impegnato	Grado realizzo	%
1	1	1	Organi istituzionali, generali e di gestione	106.188,00	-	106.188,00	105.835,80	99,67%	3,25
		2	Segreteria generale	145.050,00	17.455,98	162.505,98	137.041,05	84,33%	4,21
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	72.140,00	12.500,01	84.640,01	77.802,69	91,92%	2,39
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	136.040,00	7.581,75	143.621,75	123.441,38	85,95%	3,79
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	118.252,31	8.000,00	126.252,31	91.899,83	72,79%	2,82
		6	Ufficio tecnico	213.588,69	5.739,06	219.327,75	197.982,16	90,27%	6,08
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	178.870,00	6.055,00	172.815,00	134.507,36	77,83%	4,13
		8	Statistica e sistemi informativi	48.551,68	14.000,00	62.551,68	62.351,68	99,68%	1,91
		10	Risorse umane	62.950,00	53.932,93	116.882,93	78.838,08	67,45%	2,42
		11	Altri servizi generali	217.778,07	7.752,04	225.530,11	194.897,47	86,42%	5,98
		3	1	Polizia locale e amministrativa	44.000,00	4.317,00	48.317,00	48.198,66	99,76%
	4	1	Istruzione prescolastica	124.500,00	10.700,00	113.800,00	113.765,51	99,97%	3,49
		2	Altri ordini di istruzione	103.295,37	2.500,00	100.795,37	96.495,24	95,73%	2,96
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	96.878,40	11.600,00	108.478,40	100.973,19	93,08%	3,10
	5	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	56.580,00	31.000,00	87.580,00	71.035,11	81,11%	2,18
	6	1	Sport e tempo libero	61.752,34	6.400,00	68.152,34	59.998,46	88,04%	1,84
		2	Giovani	1.000,00	-	1.000,00	990,00	99,00%	0,03
	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	49.597,11	16.700,00	66.297,11	60.130,54	90,70%	1,85
		3	Rifiuti	605.550,00	2.000,00	607.550,00	604.252,60	99,46%	18,55
		4	Servizio indrico integrato	2.840,75	-	2.840,75	1.840,75	64,80%	0,06
	10	2	Trasporto pubblico locale	127.000,00	1.100,00	128.100,00	128.040,00	99,95%	3,93
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	266.446,71	45.350,00	311.796,71	299.133,58	95,94%	9,18
	11	1	Sistema di protezione civile	4.971,52	8.500,00	13.471,52	13.091,24	97,18%	0,40
	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	77.549,56	7.193,00	84.742,56	81.169,50	95,78%	2,49
		2	Interventi per la disabilità	38.800,00	-	38.800,00	29.115,91	75,04%	0,89
		3	Interventi per gli anziani	57.000,00	9.300,00	66.300,00	58.993,29	88,98%	1,81
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	22.139,31	2.288,00	24.427,31	20.420,86	83,60%	0,63
		5	Interventi per le famiglie	32.950,00	220,00	32.730,00	23.238,55	71,00%	0,71
		6	Interventi per il diritto alla casa	28.800,00	1.000,00	29.800,00	3.516,98	11,80%	0,11
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	214.570,00	8.007,50	222.577,50	215.437,00	96,79%	6,61
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	26.873,32	3.256,00	30.129,32	23.814,06	79,04%	0,73
		20	1	Fondo di riserva	28.141,12	17.000,00	11.141,12	-	0,00%
	2		Fondo crediti di dubbia esigibilità	23.275,00	2.000,00	25.275,00	-	0,00%	0,00
3	Altri Fondi		6.025,92	350,00	6.375,92	-	0,00%	0,00	
60	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	500,00	400,00	100,00	-	-	-	
TOTALE TITOLO 1				3.400.445,18	250.448,27	3.650.893,45	3.258.248,53	89,25%	100,00

LE SPESE DEL TITOLO 2°

Le spese in conto capitale (titolo 2 delle uscite) contengono gli investimenti che il Comune ha attivato nel corso dell'esercizio concluso e rappresentano l'11,39% del totale delle spese impegnate.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie.

Le spese di investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese correnti.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 2 e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni.

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Titolo	Missione	Programma	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Variazioni	Stanzamenti definitivi	Impegnato	Grado realizzo	%
2	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.000,00	5.378,86	9.378,86	3.214,42	34,27%	0,59
		6	Ufficio tecnico	-	8.300,00	8.300,00	1.500,00	18,07%	0,27
		11	Altri servizi generali			50.000,00	48.878,50		
	3	1	Polizia locale e amministrativa	-	20.000,00	20.000,00	19.598,71	0,00%	3,59
	4	2	Altri ordini di istruzione	95.000,00	20.642,06	115.642,06	115.642,06	100,00%	21,16
	5	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.000,00	-	2.000,00	-	0,00%	0,00
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	-	7.500,00	7.500,00	7.488,80	0,00%	1,37
	6	1	Sport e tempo libero	30.000,00	97.667,76	127.667,76	25.278,79	19,80%	4,63
	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	20.000,00	50.124,68	70.124,68	12.553,60	17,90%	2,30
	9	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	-	10.239,22	10.239,22	3.907,90	38,17%	0,72
	10	5	Viabilità e infrastrutture stradali	605.150,00	550.105,78	1.155.255,78	305.474,12	26,44%	55,90
	11	1	Sistema di protezione civile	-	-	-	-	#DIV/0!	0,00
12	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	-	5.000,00	5.000,00	2.928,00	0,00%	0,54	
TOTALE TITOLO 2				756.150,00	774.958,36	1.581.108,36	546.464,90	34,56%	91,06

LE SPESE DEL TITOLO 3°

Il titolo 3 delle uscite è costituito dalle spese per incremento delle attività finanziarie.

Nel corso dell'anno **non** si sono sostenute spese per tale voce.

Titolo	Missione	Programma	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Variazioni	Stanzamenti definitivi	Impegnato	Grado realizzo	%
3	9	4	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	0,00%	0,00
TOTALE TITOLO 3				-	-	-	-	0,00%	-

LE SPESE DEL TITOLO 4°

Il titolo 4 delle uscite è costituito dai rimborsi di prestiti e rappresenta il 12,01% del totale delle spese impegnate.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale. Mentre la quota interesse viene riportata tra le spese correnti (titolo 1), la corrispondente quota capitale viene contabilizzata nel rimborso di prestiti (titolo 4) la quale riduce il debito residuo per mutui contratti.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 4 e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza, evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni. Gli importi sono sempre espressi in euro, mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

TITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Variazioni	Stanzamenti definitivi	Impegnato	Grado realizzo	%
4	50	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	576.508,82	-	576.508,82	576.508,81	100,00%	100,00
TOTALE TITOLO 4				576.508,82	-	576.508,82	576.508,81	100,00%	100,00

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale.

Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

I valori contenuti nella seguente tabella fanno esclusivamente riferimento alla variazione intervenuta durante l'anno nel livello di indebitamento del Comune, e non al suo valore assoluto.

Il prospetto riporta la variazione nell'indebitamento verificatasi nell'esercizio, elencando inoltre le categorie di enti che hanno eventualmente finanziato l'operazione. Il saldo netto tra la contrazione e il rimborso dei mutui fornisce già significative informazioni sull'andamento del grado di rigidità del bilancio.

Tipologia	Istituti mutuanti	Debito al 31/12/2018	Accensione di prestiti	Rimborso di prestiti	Variazione netta	DEBITO al 31/12/2019
Finanziamenti non assistiti da contributi	Cassa D. P.	3.853.115,90	-	576.508,81	- 576.508,81	3.276.607,09
TOTALE		3.853.115,90	-	576.508,81	- 576.508,81	3.276.607,09

Di seguito la dinamica dell'indebitamento nel quinquennio:

RESIDUO DEBITO MUTUI			N. ABITANTI	RESIDUO DEBITO PROCAPITE	RIMBORSO CAPITALE	RIMBORSO INTERESSI	SPESA ANNUA	RIMBORSO MUTUI PROCAPITE
AL	Assunzione mutui	A	B	C = (A : B)	D	E	F	G = (F : B)
31/12/2015	nessuna	5.586.996,01	6542	854,02	603.874,77	175.346,46	779.221,23	119,11
31/12/2016	nessuna	4.973.713,67	6546	759,81	613.282,34	151.045,81	764.328,15	116,76
31/12/2017	nessuna	4.413.478,62	6479	681,20	560.235,05	132.446,51	692.681,56	106,91
31/12/2018	nessuna	3.853.115,90	6471	595,44	560.362,72	116.556,50	676.919,22	104,61
31/12/2019	nessuna	3.276.607,09	6511	503,24	576.508,81	100.410,41	676.919,22	103,97

LE SPESE DEL TITOLO 5°

Le spese del titolo V delle uscite si riferiscono ai costi per il rimborso delle anticipazioni di cassa ricevute dall'istituto tesoriere.

Le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo titolo sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

Nel corso dell'anno **non** si è fatto ricorso a questo istituto (vedi punto f).

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 5 e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni.

Titolo	Missione	Programma	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Variazioni	Stanziameti definitivi	Impegnato	Grado realizzo	%
5	60	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	900.000,00	-	900.000,00	-	0,00%	0,00
TOTALE TITOLO 5				900.000,00	-	900.000,00	-	0,00%	-

LE SPESE DEL TITOLO 7°

Le spese del titolo VII sono costituite da servizi per conto di terzi e per partite di giro e rappresentano il 8,71% del totale delle spese impegnate.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del titolo 7 e pone in risalto la gestione finanziaria di competenza evidenziando lo scostamento tra le previsioni iniziali e quelle definitive, il grado di realizzo di queste ultime quale rapporto percentuale con gli impegni.

Titolo	Missione	Programma	DESCRIZIONE	Stanziameti iniziali	Variazioni	Stanziameti definitivi	Impegnato	Grado realizzo	%
7	99	1	Uscite per partite di giro	502.860,00	10.000,00	512.860,00	417.884,45	81,48%	99,98
7	99	1	Uscite per conto di terzi	52.000,00	-	52.000,00	75,89	0,15%	0,02
TOTALE TITOLO 7				554.860,00	10.000,00	564.860,00	417.960,34	73,99%	100,00

c) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Le variazioni apportate alla previsioni iniziali del bilancio di previsione vengono riassunte nel seguente prospetto:

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.286.530,00	3.413.260,00	126.730,00	3,86%
II	Trasferimenti correnti	239.600,00	294.574,00	54.974,00	22,94%
III	Entrate extratributarie	944.974,00	980.334,00	35.360,00	3,74%
IV	Entrate in conto capitale	262.000,00	358.000,00	96.000,00	36,64%
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	0,00%
VI	Accensione Prestiti	-	-	-	0,00%
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	-	0,00%
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	554.860,00	564.860,00	10.000,00	1,80%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	374.500,00	374.500,00	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-	61.684,27	61.684,27	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	-	326.158,36	326.158,36	
	TOTALE	6.187.964,00	7.273.370,63	1.085.406,63	17,54%
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	3.400.445,18	3.650.893,45	250.448,27	7,37%
II	Spese in conto capitale	756.150,00	1.581.108,36	824.958,36	109,10%
III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	0,00%
IV	Rimborso Prestiti	576.508,82	576.508,82	-	0,00%
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	900.000,00	-	0,00%
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	554.860,00	564.860,00	10.000,00	1,80%
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-	
	TOTALE	6.187.964,00	7.273.370,63	1.085.406,63	17,54%

Nel corso dell'anno è stato applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente per l'importo complessivo sopra indicato di € 374.500,00 per il finanziamento di spese d'investimento.

Nel corso dell'anno è stato utilizzato il fondo di riserva per il finanziamento di nuove o maggiori spese correnti nell'importo complessivo di € 17.000,00.

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	888.674,47	1.258.916,63	968.667,03
di cui:			
a) parte accantonata	501.207,91	467.723,05	302.337,84
b) Parte vincolata	0,00	0,00	0,00
c) Parte destinata a investimenti	147.633,39	374.501,64	86.997,96
e) Parte disponibile (+/-) *	240.133,17	416.691,94	579.331,23

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2018 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2019:

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte destinata agli investimenti	Parte disponibile	Totale
Spesa corrente	0,00	0,00		0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale	0,00	0,00	374.500,00	0,00	374.500,00
altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	374.500,00	0,00	374.500,00

Nell'intento di conferire maggiore significatività al risultato di amministrazione, la Commissione Arconet, con decreto MEF del 01/08/2019, ha aggiornato il prospetto sul risultato di amministrazione, prevedendo i tre nuovi allegati qui di seguito riportati:

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
	FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	10.570,77	0,00	0,00	-6.483,23	4.087,54
Totale Fondo perdite società partecipate		10.570,77	0,00	0,00	-6.483,23	4.087,54
Fondo contenzioso						
2146/0	FONDO CONTENZIOSO	6.000,00	0,00	3.000,00	0,00	9.000,00
Totale Fondo contenzioso		6.000,00	0,00	3.000,00	0,00	9.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
2152/0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	450.226,02	0,00	0,00	-165.277,90	284.948,12
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		450.226,02	0,00	0,00	-165.277,90	284.948,12
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
2145/0	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO	926,26	0,00	3.025,92	0,00	3.952,18
2177/0	FONDO ACCANTONAMENTO MIGLIORAMENTI CONTRATTUALI	0,00	0,00	350,00	0,00	350,00
Totale Altri accantonamenti		926,26	0,00	3.375,92	0,00	4.302,18
TOTALE		467.723,05	0,00	6.375,92	-171.761,13	302.337,84

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi 2018 e 2019 determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alle quote del risultato di amministrazione applicate al bilancio II per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019	
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)	
Vincoli derivanti dalla legge													
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti													
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli derivanti da finanziamenti													
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli													
Totale altri vincoli (l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)											0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)											0,00	0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)											0,00	0,00	

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2019	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2019 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2019
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018		SPESE INVESTIMENTO CON UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER INVESTIMENTI	154.661,32	0,00	154.659,68	0,00	0,00	1,64
	F.P.V. ENTRATE IN CONTO CAPITALE		SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA F.P.V. INIZIALE	100.053,42	0,00	0,00	100.053,42	0,00	0,00
	CONTRIBUTI STATALI INDAGINI DIAGNOSTICHE EDIFICI SCOLASTICI ANNI PRECEDENTI	3145/0	SPESE PER INDAGINI DIAGNOSTICHE DEI SOLAI SCUOLE ELEMENTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	-6.393,24	6.393,24
	CONTRIBUTI STATALI INDAGINI DIAGNOSTICHE EDIFICI SCOLASTICI ANNI PRECEDENTI	3152/0	SPESE PER INDAGINI DIAGNOSTICHE DEI SOLAI SCUOLA MEDIA	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.196,62	3.196,62
	MAGGIORI ENTRATE PARTE CORRENTE	3304/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIE CIMITERI E AMPLIAMENTI	0,00	1.180,10	0,00	0,00	0,00	1.180,10
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	3323/0	SPESE INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA	39.840,32	0,00	0,00	39.840,32	0,00	0,00
	MAGGIORI ENTRATE PARTE CORRENTE	3418/0	REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
	MAGGIORI ENTRATE PARTE CORRENTE	3454/0	ACQUISIZIONE DI TERRENI PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO	0,00	31.500,00	1.318,80	0,00	0,00	30.181,20
	MAGGIORI ENTRATE PARTE CORRENTE	3462/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	0,00	62.500,00	54.476,92	0,00	0,00	8.023,08
	QUOTA PARTE UTILI GAS METANO ANNI PREGRESSI	3475/0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	0,00	408.500,00	2.500,00	406.000,00	0,00	0,00
	PROVENTI DA CONCESSIONI EDILIZIE E MONETIZZAZIONI	3475/0	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	0,00	166.650,00	0,00	166.650,00	0,00	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018	3475/0	REALIZZAZIONE PARCHEGGI COMUNALI	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00
	MAGGIORI ENTRATE PARTE CORRENTE	3481/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	90.000,00	51.977,92	0,00	0,00	38.022,08
	TOTALE			474.555,06	790.330,10	284.933,32	922.543,74	-9.589,86	86.997,96
			Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)						0,00
			Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)						86.997,96

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione.

e) **RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI 5 ANNI**

Residui attivi

Di seguito si riportano i residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni (ante 2015):

Titolo	9	Entrate per conto terzi e partite di giro
2o Livello	2	Entrate per conto terzi
3o Livello	4	Depositi di/presso terzi

Capitolo	Artic.	Descrizione	Cod.Bilancio				Accertato a residui		
6004	0	DEPOSITI CAUZIONALI	9020402001				3.150,00		
Num.	Data	T.	Causale dell'Operazione			Atto	T.	Data	RESIDUO
83	26-11-12		RESTITUZ. CAUZIONE STIPULA CONTRATTO DI LOCAZ. APPARTAM. SITO IN VIA MAROSTICANA, 2/F INTER. 9 A FAV. BRESSANIN SABRINA			355	DR	26-10-12	1.650,00
TOTALE RESIDUI ANNO 2012								1.650,00	
TOTALE CAPITOLO								1.650,00	

			RESIDUO
TOTALE 3o LIVELLO	4		1.650,00
TOTALE 2o LIVELLO	2		1.650,00
TOTALE TITOLO	9		1.650,00

			RESIDUO
TOTALE GENERALE	-	RIEPILOGO FINALE	1.650,00

Motivazioni della persistenza

I residui attivi sopra indicati attengono a depositi cauzionali.

Residui passivi

Non vi sono residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni (ante 2015):

f) ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 **non** si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Di seguito l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione:

E / U	Capitolo	Art.	Codice Bilancio	Descrizione	Previsione	Movimentazione
E	5001	0	7.01.01.01.001	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	900.000,00	0,00
U	4001	0	5.01.01.01.001	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE	900.000,00	0,00

Di seguito l'analisi dell'anticipazione nel corso dell'anno

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2017	2018	2019
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	-	-	-
Utilizzo medio dell'anticipazione	-	-	-
Utilizzo massimo dell'anticipazione	-	-	-
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	-	-	-
Entità anticipazione non restituita al 31/12	-	-	-
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	-	-	-

g) ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

In riferimento ai diritti reali di godimento (diritto di superficie, diritto di enfiteusi, usufrutto, uso, diritto di abitazione e servitù) di seguito si riportano i canoni corrisposti nell'anno per le seguenti concessioni:

Descrizione	Importi
Canoni demaniali	16.074,47

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Di seguito l'elenco delle Società direttamente partecipate, degli Enti ed Organismi strumentali del Comune con l'indicazione del sito internet ove è possibile consultare i relativi rendiconti o bilanci:

Ragione sociale	Sito
CONSIGLIO DI BACINO A.T.O. BACCHIGLIONE Via Palladio, 128 36030 Villaverla (VI) P.IVA 02850670247	www.atobacchiglione.it
VIACQUA S.P.A. Viale dell'Industria, 23 36100 Vicenza (VI) P.IVA 03196760247	www.viacqua.it
CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO C.I.A.T. Via A. Fusinieri, 85 36100 Vicenza (VI) P.IVA 01648880241	www.consorziociat.it
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO Via Rasa, 9 36016 Thiene (VI) C.F. 93026000245	www.polizialocalenevi.it
VICENZA NORD SERVIZI S.R.L. Via Roma, 2 36050 Bolzano Vicentino (VI) C.F. - P.IVA03314080247	www.vicenzanordservizi.it
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI Via Niccolò Tommaseo, 7 35131 Padova (PD) C.F. 02622940233	www.bancaetica.it

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Di seguito l'elenco delle partecipazioni dirette possedute nelle Società partecipate, negli Enti ed Organismi strumentali del Comune con l'indicazione della

Ragione sociale	Quota di partecipazione
CONSIGLIO DI BACINO A.T.O. BACCHIGLIONE	0,594%
VIACQUA S.P.A.	0,150%
CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENT E DEL TERRITORIO C.I.A.T.	1,750%
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO	3,400%
VICENZA NORD SERVIZI S.R.L.	100,000%
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	0,0035%

j) ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Di seguito gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12 con le società direttamente partecipate e con gli Enti ed Organismi strumentali del Comune:

SOCIETA' PARTECIPATE	Credito del Comune v/Società	Debito della Società v/Comune	Debito del Comune v/Società	Crebito della Società v/Comune
	Residui Attivi	contabilità della Società	Residui passivi	contabilità della Società
VIACQUA S.P.A.	72.383,38	72.383,38	1.479,40	1.479,40
VICENZA NORD SERVIZI S.R.L.	-	-	46.080,71	46.080,71
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	-	-	-	-

ENTI STRUMENTALI	Credito del Comune v/Ente	Debito dell'Ente v/Comune	Debito del Comune v/Ente	Crebito dell'Ente v/Comune
	Residui Attivi	contabilità dell'Ente	Residui passivi	contabilità dell'Ente
CONSIGLIO DI BACINO A.T.O. BACCHIGLIONE	-	-	-	-
CONSORZIO PER L'IGIENE DELL'AMBIENTR E DEL TERRITORIO C.I.A.T.	-	-	-	-
CONSORZIO DI POLIZIA LOCALE NORDEST VICENTINO	-	-	19.226,95	19.226,95

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'Ente **non** ha in essere contratti relativi a strumenti derivati o che includono una componente derivata

l) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente **non** ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di Enti e/o di altri soggetti.

m) ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Di seguito si riporta l'elenco descrittivo dei principali beni immobili dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti al netto delle concessioni:

Descrizione	Ubicazione	Proventi
Asilo nido	Via Oppi n. 5	6.000,00
Sale Municipio Comunale	Via Roma n. 2	1.825,00
Ambulatorio Medico	Via Cesare Battisti	12.653,34
Fabbricato Civile Abitazione	Via Sottopassaggio n. 8	6.000,00
Edificio Comunale	Piazzale Oppi	4.399,20
Ufficio Postale	Via Roma n. 2	10.486,09
Edificio Comunale	Via Ferrarin	4.200,00
Locale Ristoro Impianti Sportivi	Via Zuccola	16.980,00
Terreno presso Impianti Sportivi	Via Zuccola	7.500,00
Plateatico edicola	Via Chiodo	600,00
Terreno	Via G. Marconi	19.315,00
TOTALE		89.958,63

**n) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ARTICOLO 2427 E DAGLI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE,
NONCHE' DALLE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI**

Si rinvia a quanto indicato al punto a) "criteri di valutazione utilizzati".

o) ALTRE INFORMAZIONI

Tempestività dei pagamenti

Di seguito si riporta l'indicatore di tempestività dei pagamenti conseguito nell'anno:

DESCRIZIONE		TEMPO PREVISTO	TEMPO IMPIEGATO	INDICATORE
		GG.	GG.	GG.
Indicatore tempestività dei pagamenti	1° trimestre	30	14	-16
Indicatore tempestività dei pagamenti	2° trimestre	30	22,27	-7,73
Indicatore tempestività dei pagamenti	3° trimestre	30	13,9	-16,1
Indicatore tempestività dei pagamenti	4° trimestre	30	13,77	-16,23
Indicatore tempestività dei pagamenti	annuale	30	15,76	-14,24

e l'attestazione rilasciata ai sensi dell'art. 41, co. 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con L. n.89 del 23/06/2014:

Visto l'art. 41 del D. L. n. 66 del 24/04/2014, che testualmente recita, al comma 1:

"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. [...]";

Al comma 2:

"Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. [...]";

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'"indicatore di tempestività dei pagamenti",

SI ATTESTA

- Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio **2019** è pari a giorni **-14,24**.
- Che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 è pari a **€ 189.985,42**.
- Che le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti sono le seguenti:
 - Progressivo inserimento nei capitolati di gara di tempi di pagamento compatibili con la normativa di cui al D. Lgs n. 231/2002, nel rispetto dei più generali vincoli di finanza pubblica e, in particolare, delle norme sul Pareggio di Bilancio;
 - Adozione del mandato di pagamento informatico;
 - Adozione di misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti;
 - Informatizzazione degli atti di impegno e del rilascio dei visti di copertura finanziaria sugli stessi.

Bolzano Vicentino, 29/01/2020

F.to IL RESPONSABILE LEGALE
(Daniele Galvan)

F.to IL RESPONSABILE FINANZIARIO
(Donatella Zoccarato)

Gestione di cassa

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

Di seguito una rappresentazione sintetica della gestione di cassa dell'esercizio:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2019			1.165.232,91	1.165.232,91
Riscossioni effettuate	competenza		4.729.278,82	4.729.278,82
	residui		396.196,35	396.196,35
	totali		5.125.475,17	5.125.475,17
Pagamenti effettuati	competenza		3.988.763,88	3.988.763,88
	residui		433.346,29	433.346,29
	totali		4.422.110,17	4.422.110,17
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2019			1.868.597,91	1.868.597,91

Verifica obiettivi di finanza pubblica

Nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 270.361,32;
- W2* (equilibrio di bilancio): € 263.985,40;
- W3* (equilibrio complessivo): € 435.746,53;

e quindi ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

* Per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive.**

VERIFICA EQUILIBRI (solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	61.684,27
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.544.354,34
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.258.248,53
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	55.876,41
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	576.508,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		715.404,86
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	522.450,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		192.954,86
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	6.375,92
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		186.578,94
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-171.761,13
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		358.340,07

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	374.500,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	326.158,36
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	323.306,74
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	522.450,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	546.464,90
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	922.543,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		77.406,46
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		77.406,46
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		77.406,46

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		270.361,32
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	6.375,92
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		263.985,40
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-171.761,13
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		435.746,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		192.954,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio ⁽¹⁾	(-)	6.375,92
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-171.761,13
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		358.340,07

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

D1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

U1) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

(2) Inserire la quota corrente del totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione.

(3) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga m) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Parametri di deficit strutturale

Secondo la normativa vigente, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria:

- a) gli enti locali che abbiano dichiarato il dissesto;
- b) gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio rilevabili da un'apposita tabella da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Per l'anno 2019 i parametri considerati dal legislatore (*Decreto Ministero dell'Interno 28/12/2018*) sono negativi.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2019

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO		Prov.	VI
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale, gli enti sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.

Essi raggruppano tutte quelle attività gestite direttamente dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge. Il prospetto riporta il consuntivo (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Alberghi, esclusi case di riposo e case di ricovero	-	-	-	-	-
Alberghi diruti e bagni pubblici	-	-	-	-	-
Asilo nido	-	-	-	-	-
Convitti, campeggi, case per vacanze	-	-	-	-	-
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	-	-	-	-	-
Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	-	-	-	-	-
Giardini zoologici e botanici	-	-	-	-	-
Impianti sportivi	-	-	-	-	-
Mattatoi pubblici	-	-	-	-	-
Mense	-	-	-	-	-
Mense scolastiche	-	-	-	-	-
Mercati e fiere attrezzate	-	-	-	-	-
Pesa pubblica	-	-	-	-	-
Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	-	-	-	-	-
Spurgo pozzi neri	-	-	-	-	-
Teatri	-	-	-	-	-
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	-	-	-
Spettacoli	-	-	-	-	-
Trasporto carni macellate	-	-	-	-	-
Trasporti funebri, pompe funebri, illuminazioni votive	235,86	2.946,03	- 2.710,17	8,01%	140,02%
Uso di locali adibiti stabilmente a riunioni non istituzionali: auditorium palazzi dei congressi e simili	-	-	-	-	-
Altri servizi: Assistenza domiciliare	20.850,72	37.281,47	-16.430,75	55,93%	60,66%
Totali	21.086,58	40.227,50	-19.140,92	52,42%	74,59%

La spesa del personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Descrizione	Media 2011/2013	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	652.657,25	613.441,99
Spese macroaggregato 103	13.774,20	1.420,62
Irap macroaggregato 102	43.587,59	40.224,91
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-
Altre spese: da specificare (servizi convenzionati)	41.057,70	82.836,26
Totale spese di personale (A)	751.076,74	737.923,78
(-) Componenti escluse (B)	81.500,51	114.616,24
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	669.576,23	623.307,54
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		



Comune di Bolzano Vicentino

Via Roma, 2 - 36056 Bolzano Vicentino (VI)

Codice Fiscale - Partita IVA 00524720240

Posta Elettronica Certificata (PEC): comunebolzanovicentino@leggi@mail.it

OGGETTO: Relazione sull'attuazione del piano della performance e sulla gestione relativa all'esercizio 2019.

La presente relazione ha per oggetto l'esame dell'attuazione del Piano della performance relativo all'esercizio 2019 e, come previsto dall'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, la valutazione sull'efficacia dell'azione condotta dall'Amministrazione, sulla base dei risultati conseguiti, esposta nei suoi punti essenziali a completamento e commento dell'ampia documentazione a corredo del rendiconto 2019.

Il richiamato Piano delle performance è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione 11 del 31 gennaio 2019 ed attuato con inevitabili adattamenti alle numerose e rilevanti variazioni intervenute nel corso dell'anno nella dotazione del personale dipendente, per effetto delle quali i programmi e i progetti deliberati hanno subito, in corso di gestione, integrazioni e modifiche formalizzate soprattutto in occasione delle variazioni di bilancio e, alla fine, definitivamente fissate con la rimodulazione del Piano approvata dalla Giunta con deliberazione 161 del 28 dicembre 2019.

Benché oggi si possa sostenere che con gli sforzi compiuti nei mesi scorsi, la struttura operativa abbia raggiunto un assetto soddisfacente e tendenzialmente stabile, non possono sottacersi le difficoltà incontrate a causa delle cessazioni e degli avvicendamenti registrati nel corso di tutto il 2019 e nei primi mesi del 2020, con la sostituzione di ben 10 dipendenti su 17 e, quindi, con una vera e propria ristrutturazione dell'apparato organico dell'ente che ha coinvolto un turn over del 59% (cinquantanove per cento) e la totalità delle posizioni organizzative.

Tale radicale cambiamento, in larga misura indipendente dalle scelte degli organi di governo, è stato determinato da tre pensionamenti, da quattro dimissioni volontarie, non previste e non programmabili, e da mobilità volontarie in uscita alle quali l'Amministrazione, dopo lunghe esitazioni e diversi dinieghi, ha dovuto acconsentire per non precludere al personale interessato la soluzione di problemi personali da tempo in attesa di definizione.

In questa situazione, una parte rilevante del Piano della performance ha avuto come tema sfidante la riorganizzazione e il reclutamento del personale con le procedure più rapide ed efficaci consentite dai vincoli di bilancio e dagli incessanti mutamenti normativi ed interpretativi in materia di assunzioni.

Nonostante questa radicale ristrutturazione dell'organico, i principali obiettivi programmati dall'Amministrazione, pur registrando inevitabili quanto giustificati rallentamenti, hanno mantenuto l'ordine di priorità ad essi assegnato, con qualche rinvio al nuovo esercizio compensato da attività aggiuntive sviluppate nel corso dell'anno, le più rilevanti delle quali rappresentate sicuramente dalle iniziative dedicate al pittore Ubaldo Oppi, che rappresentano importanti aspetti che rafforzano e ribadiscono gli aspetti identitari e culturali della nostra comunità.



Comune di Bolzano Vicentino

Via Roma, 2 - 36056 Bolzano Vicentino (VI)
Codice Fiscale - Partita IVA 00524720240
Posta Elettronica Certificata (PEC): comunebolzanovic@legambiente.it

In definitiva, il grosso sforzo compiuto è stato quello di mantenere gli indirizzi di mandato, declinati in termini concreti nel DUP e successivamente nel Piano della performance, ai quali si è cercato di dare seguito e attuazione nonostante le condizioni di fluidità organizzativa delle quali si è offerto sopra rapido resoconto.

A riprova di quanto appena detto è giusto ricordare che, con uno sforzo complessivo che ha coinvolto tutte le aree operative, nel 2019, per la prima volta dopo anni, il bilancio del nuovo triennio finanziario è stato approvato entro il 31 dicembre, ponendo così le basi per avviare nelle migliori condizioni la gestione relativa al nuovo anno.

Pur nel contesto così rapidamente delineato, il giudizio complessivo sui programmi e progetti approvati non può che essere positivo.

Volendo passare in sintetica rassegna la performance delle varie aree operative, i cui risultati contribuiscono poi a determinare la performance dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso, pare doveroso evidenziare come segue gli aspetti maggiormente significativi.

L'area finanziaria ha monitorato ed applicato, come da piano della performance, gli indicatori di tempestività dei pagamenti, rispetto ai quali l'intera struttura amministrativa ha dimostrato un'ottima tempestività che si aggira sulla media di -14 (meno quattordici) giorni.

L'area finanziaria, poi, non solo ha operato in modo da consentire, come detto, l'approvazione del bilancio 2020-2022 entro il 31 dicembre, ma in più, nonostante la grossa pressione e la scarsità di personale a disposizione, ha provveduto con tempestività ed efficacia alle variazioni di bilancio imposte da opportunità sopravvenute o da esigenze impreviste. In tali occasioni è stata sempre dedicata grande attenzione alla verifica della consistenza e attendibilità delle entrate, a cominciare dai trasferimenti dalla Regione, non solo in ambito culturale ma anche sociale, come il reddito di cittadinanza, i progetti di inclusione sociale ed altri finanziamenti per la cultura. Ciò ha reso possibile, tra l'altro, la realizzazione di tutte le iniziative dedicate al pittore Ubaldo Oppi, ivi compreso l'allestimento del museo diffuso, che rimarrà negli anni come patrimonio disponibile per tutta la cittadinanza.

Particolare menzione meritano gli sforzi continui ai quali la responsabile dell'area è stata chiamata per garantire la puntuale rendicontazione e il costante monitoraggio dei limiti di spesa per il personale in occasione delle varie assunzioni e cessazioni verificatesi durante il 2019.

L'area tributi si è distinta, oltre che nell'ordinata gestione dell'attività ordinaria nell'attività di accertamento, che ha favorito il ravvedimento operoso (con il recupero di € 18.770,31 di IMU ed € 6.586,56 di TASI per un totale di € 25.356,87), evitando contenziosi con i contribuenti. Tale risultato acquista anche maggiore spessore in considerazione della esigua dotazione di personale, formata dalla responsabile e da un'altra unità, reclutata in via emergenziale, nella forma del lavoro interinale.

Sul piano della normativa locale, che in materia tributaria assume particolare rilevanza,



Comune di Bolzano Vicentino

Via Roma, 2 - 36056 Bolzano Vicentino (VI)
Codice Fiscale - Partita IVA 00524720240
Posta Elettronica Certificata (PEC): comunebolzanovico@legalmail.it

L'attività è stata proficua e tangibilmente produttiva, con l'aggiornamento della TARI, la predisposizione del nuovo regolamento sul Baratto amministrativo, la revisione del regolamento generale delle entrate comunali e l'adeguamento del regolamento sulla IUC (imposta unica comunale).

L'area tecnica è quella che forse più delle altre ha scontato le difficoltà determinate dalle cessazioni e dagli avvicendamenti di personale, con il pensionamento del responsabile e la cessazione di altre quattro unità, rimpiazzate solo gradualmente e con inevitabili contraccolpi organizzativi ed operativi.

Nondimeno, a parte il più lento e laborioso iter di alcuni progetti, pur nelle menzionate difficoltà l'area tecnica si è particolarmente distinta per il grosso supporto alla mostra dedicata ad Ubaldo Oppi, nonché alla realizzazione del museo diffuso, che ha comportato lavori di adeguamento, manutenzione ordinaria e straordinaria, realizzazione di strutture murarie, manutenzione e rifacimento di impianti elettrico e idrico. Si assomma a tutto questo anche l'impegno collegato agli affidamenti di forniture e servizi.

Nel settore dell'urbanistica e dell'edilizia privata l'attività ha registrato un andamento più regolare e continuo, grazie al quale è stato possibile dare anche corso alla variante al PAT per il recepimento della normativa regionale sul contenimento del suolo (L.R. 14/2017), adottata con deliberazione consiliare n. 41 del 30/09/2019 e approvata con deliberazione n. 66 del 28/12/2019, ed alla variante al Piano degli Interventi per le cosiddette "varianti verdi", adottata con deliberazione consiliare n. 28 del 1° luglio 2019 e approvata con deliberazione n. 46 del 28/10/2019.

L'area amministrativa, dove pure si è verificato l'avvicendamento al vertice, con il trasferimento, a febbraio del 2019, della responsabile ad altro ente e l'assunzione, dal 1° luglio del nuovo titolare del posto, ha conseguito risultati di notevole spessore qualitativo e quantitativo, portando a compimento con notevoli sforzi, il programma di ricostituzione della struttura organica con l'approvazione di bandi di concorso e mobilità e la gestione delle relative procedure concorsuali. Solo grazie alla costante e tenace attenzione al rapido sviluppo si queste procedure è stato possibile assicurare il ricambio del 59% del personale nel giro di pochi mesi.

L'Area amministrativa ha inoltre in carico il CED ed in questo ambito, anche con competenze interne, ha affrontato la ristrutturazione dell'impianto informatico, mettendo in cloud il server di posta elettronica, e ridistribuendo il carico sia a livello di server, che a livello di rete, ottenendo un maggiore affidabilità dell'intero sistema che è passato da un blocco (down) in media ogni settimana, a zero blocchi a fine dell'anno. Ha inoltre realizzato l'acquisizione della fibra migliorando notevolmente l'usabilità e il technostress complessivo. Questi risultati si sono rivelati provvidenzialmente favorevoli nell'affrontare le nuove situazioni di smart working, web conference e telelavoro in concomitanza con l'emergenza Covid-19.

L'area sociale infine è stata particolarmente attenta ed impegnata a nuove e vecchie forme di marginalità alle quali, come disposto dal piano performance, ha saputo dare risposte adeguate e puntali, realizzando con professionalità e tempestività gli obiettivi



Comune di Bolzano Vicentino

Via Roma, 2 - 36056 Bolzano Vicentino (VI)
Codice Fiscale - Partita IVA 00524720240
Posta Elettronica Certificata (PEC): comunebolzanovic@bolgalmail.it

affereni al Reddito di Cittadinanza e alla rete del patto di inclusione sociale del raggruppamento di Dueville.

Il giudizio finale sull'attività svolta nel 2019 e sui risultati conseguiti nel corso dell'esercizio, alla luce delle considerazioni che precedono, può essere quindi motivatamente positivo.

Questa valutazione si rafforza ulteriormente se si considerano gli indicatori finanziari che mergono alla gestione finanziaria e dai vari allegati al conto del bilancio, a cominciare dal consistente fondo di cassa iniziale e fino al positivo risultato di amministrazione.

Da questi dati, l'Amministrazione Comunale nell'attuale momento di generale difficoltà ritiene di poter trarre elementi di incoraggiamento per il futuro più immediato.

IL SINDACO

Daniele Galvan

(documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Mario De Vita

(documento firmato digitalmente)